

STATUTO DEL CONSIGLIO DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE DI MARTELLAGO

Art. 1

Costituzione del Consiglio- Materie di cui si occupa – Scopi

E' costituito il Consiglio dei ragazzi e delle ragazze di Martellago.

Le materie di competenza del Consiglio riguardano:

- a) gli spazi socio-culturali di incontro e impiego del tempo libero di ragazzi e ragazze
- b) gli spazi verdi, i parchi, i giardini
- c) la sicurezza in città, i diritti dei pedoni, la limitazione del traffico

Il Consiglio ha i seguenti scopi e finalità:

- a) educazione dei bambini e dei ragazzi al dialogo costruttivo, all'ascolto reciproco, alla partecipazione democratica, alla scelta, alla responsabilità
- b) capire e sensibilizzarsi ai problemi della vita sociale attraverso un lavoro in gruppi su temi e su aspetti che i ragazzi sono in grado di comprendere e su cui possono esprimere giudizi e pensare a possibili soluzioni per il miglioramento della città, delle sue strutture, dei servizi
- c) avvicinamento dei ragazzi e delle ragazze alle istituzioni, al loro funzionamento, al meccanismo della rappresentanza e della partecipazione democratica
- d) analisi dei bisogni, delle necessità, ed espressione del punto di vista delle nuove generazioni sulla qualità della vita, l'organizzazione del territorio e della città
- e) progettazione partecipata ed elaborazione di proposte ed interventi che valorizzano il punto di vista di ragazzi e ragazze per la qualità della vita

Art. 2

Composizione

Il numero dei componenti del Consiglio dei ragazzi e delle ragazze è corrispondente al numero di classi che possono votare:

- classi quarte di scuola primaria di Martellago, Maerne, Olmo
- classi quinte di scuola primaria di Martellago, Maerne, Olmo
- classi prime di scuola secondaria di primo grado di Martellago, Maerne, Olmo
- classi seconde di scuola secondaria di primo grado di Martellago, Maerne, Olmo

fino ad un massimo di 40 consiglieri.

Sono elettori ed eleggibili per il Consiglio gli alunni e le alunne delle classi quarte e quinte di scuola primaria e prime e seconde di scuola secondaria di primo grado del comune di Martellago.

Art. 3

Elezione del Consiglio e proclamazione degli eletti

Le elezioni vengono indette ed organizzate dai coordinatori e si svolgono entro il mese di novembre di ciascun anno scolastico.

Gli alunni di ciascuna classe che siano interessati dichiarano di volersi candidare per la carica di consigliere.

Il numero dei candidati per ciascuna classe non può superare le 4 unità.

Se in qualche classe i candidati sono in numero superiore a quelli consentiti, si effettuano delle elezioni primarie.

Almeno la metà dei candidati deve essere femminile per consentire parità di possibilità sia ai maschi che alle femmine.

Si vota usando urne fornite dal Comune o scatole sostitutive fornite dalla scuola.

Ogni elettore può esprimere fino a 2 preferenze sulla scheda.

Lo spoglio delle schede viene effettuato da tre alunni del gruppo di classi parallele cui si riferisce la votazione, scelti in classe prima del voto.

I componenti dei seggi elettorali possono essere assistiti, se necessario, da un insegnante del gruppo di classi interessato alle elezioni.

A parità di voti risulta eletto in una classe il bambino o ragazzo più anziano (nato prima); a parità di voti fra un maschio e una femmina risulta eletta la femmina.

Il bambino o ragazzo che ha avuto pari voti può sostituire il compagno eletto quando questi non può partecipare a un incontro per impegni di altro tipo, e lo aiuta nella comunicazione delle attività e nella raccolta di proposte in classe.

Gli eletti vengono comunicati ai coordinatori del CDR e proclamati dal Sindaco di Martellago, che indice altresì le elezioni.

Prima delle elezioni viene fatto un lavoro preparatorio nelle classi con spiegazioni su come funziona il comune, sulle attività del CDR, sui problemi sentiti come più urgenti.

Art. 4

Durata in carica degli eletti- Decadenza

I consiglieri rimangono in carica per due anni.

Decadono dalla carica i componenti che per tre volte consecutive risultano assenti ingiustificati dalle riunioni del Consiglio.

L'assenza deve essere comunicata a uno dei coordinatori, o al Presidente del CDR, entro la mattina del giorno in cui si tiene l'incontro.

I consiglieri possono dimettersi dalla carica mediante comunicazione scritta al Presidente.

I consiglieri decaduti o dimissionari vengono sostituiti dal primo non eletto. L'anno successivo, qualora non ci siano altri in lista, si può procedere di nuovo ad elezioni pur non essendo previsto per quel gruppo di classi.

Ad ogni anno vengono sostituiti i consiglieri che decadono dalla carica per fine del biennio di scuola per i quale sono stati eletti, o per altro motivo.

Art. 5

Elezione del Presidente

Nella prima seduta il Consiglio elegge al proprio interno, a scrutinio segreto, il proprio Presidente con la maggioranza di almeno due terzi dei componenti. Viene espressa una sola preferenza.

Può essere eletto anche un vice-Presidente (chi ottiene fra i candidati il secondo posto riguardo ai voti) e nominato un segretario per i verbali e gli appelli e per raccogliere testi, proposte, materiali.

Nel caso alla prima votazione non venga raggiunta la quota dei due terzi, e neppure al secondo scrutinio, nella terza elezione di ballottaggio (tra i due che hanno raggiunto il maggior numero di voti nel secondo scrutinio) viene eletto il consigliere che riporta la maggioranza assoluta (la metà più uno) dei voti.

Art. 6

Costituzione delle commissioni consiliari

Dopo l'elezione di Presidente e vice-Presidente il Consiglio procede alla nomina di tre commissioni consiliari, ciascuna delle quali si occupa di uno dei temi presentati all'articolo 1. Ogni commissione è composta da un terzo dei consiglieri e deve esservi rappresentato ciascuno dei tre paesi che formano il comune di Martellago.

Le commissioni, prima della seduta del Consiglio, esaminano gli aspetti di loro competenza, mettono a punto proposte, preparano lettere e interrogazioni al Presidente, ai coordinatori, agli amministratori comunali.

Art. 7

Coordinatore e altri compiti

Il funzionamento e l'attività del Consiglio vengono seguiti da un/a coordinatore/trice nominato/a dal Comune. Almeno due insegnanti di ciascun Istituto comprensivo di Martellago e Maerne hanno compiti di facilitatori.

Il Consiglio è altresì supportato da un dirigente scolastico garante della continuità e della partecipazione dei due Istituti a tutte le azioni progettate.

Le funzioni di segreteria vengono svolte da un incaricato del Comune.

Art. 8

Sedute del Consiglio

Le sedute del CDR si svolgono al di fuori dell'orario scolastico e sono aperte al pubblico degli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Martellago.

La partecipazione di genitori, insegnanti, personalità, giornalisti, andrà valutata di volta in volta e concordata con il Presidente.

Il Presidente, previa accordi con i coordinatori, convoca il Consiglio, di norma una volta al mese, mediante avviso scritto, contenente l'ordine del giorno. L'avviso va fatto arrivare ai consiglieri almeno cinque giorni prima dell'incontro.

Verrà anche steso a inizio dell'anno un calendario di incontri mensili che potrà variare in seguito a problemi che si possono presentare, ma che in linea di massima dovrebbe essere fisso.

Potrà essere necessario, negli intervalli fra un incontro e l'altro, avere momenti di lavoro nelle singole sedi scolastiche anche per sottogruppi di frazione o di scuola, o per commissioni, così da esaminare più da vicino i progetti delle singole scuole e da completare dei lavori non conclusi.

L'ordine del giorno viene compilato dal Presidente sentiti i coordinatori. Anche i singoli consiglieri possono chiedere al Presidente di mettere all'ordine del giorno dei punti ritenuti importanti.

Il Consiglio stesso, nel corso dei suoi incontri, può stabilire dei punti da affrontare nella seduta successiva.

Le sedute si svolgono nella sede del Consiglio comunale oppure negli spazi messi a disposizione dalle scuole.

I consiglieri, nei giorni precedenti la seduta, discutono con i compagni di classe i temi posti all'ordine del giorno.

Ad essi viene riconosciuta la possibilità di organizzare un'assemblea al mese di un'ora per presentare il lavoro svolto e raccogliere idee.

In ogni classe sarà presente un quaderno in cui verranno raccolti i verbali sia del consiglio che delle assemblee, ed in ogni plesso sarà collocata una bacheca del CDR.

Il verbale delle sedute del Consiglio è svolto dal/la segretario/a, con l'aiuto di Presidente e vice-Presidente.

Le assemblee di classe verranno verbalizzate dal consigliere che le indice.

Alle sedute può essere necessaria la presenza di personale tecnico del Comune per illustrare proposte, raccogliere suggerimenti, ascoltare i problemi e individuare soluzioni (aiuto alla progettazione partecipata).

Così pure, su proposta dei consiglieri o dei coordinatori, possono essere presenti esperti per presentare punti di vista e informazioni su particolari argomenti.

Art. 9

Trasmissione verbali delle sedute

Il verbale delle sedute viene inviato ai componenti del CDR, al Sindaco e al consiglio comunale, alle scuole del territorio per l'affissione in bacheca e per essere raccolto nei verbali delle classi.

Art. 10

Rapporti con il Consiglio Comunale degli adulti

Due volte all'anno avviene l'incontro fra il CDR e il Consiglio comunale adulto: all'atto dell'insediamento del CDR dopo le elezioni e a fine anno scolastico per un bilancio.

In tali occasioni vengono presentate osservazioni, richieste, proposte maturate negli incontri con i propri compagni di scuola ed elaborate nelle sedute del CDR.

Si tratta di far presente il punto di vista dei bambini e dei ragazzi sulla realtà urbanistica, ambientale, sociale del proprio territorio.

Al termine della seduta il Consiglio comunale degli adulti emette un ordine del giorno che impegna la Giunta comunale a dare risposta alle istanze presentate e discusse.

Il CDR può essere invitato in particolari occasioni ritenute formative dal Consiglio comunale a partecipare parte delle proprie sedute (ordini del giorno sull'infanzia, l'educazione, le scuole, il piano regolatore, il bilancio comunale,...); si avrà così possibilità di un interscambio.

Art. 11

Spese di funzionamento del Consiglio

Le spese per il funzionamento del Consiglio dei ragazzi sono a carico dell'Amministrazione comunale.

Art. 12

Attività esterna

Fra le possibili attività cui partecipa il CDR vi sono forme di aiuto cooperazione solidarietà e volontariato attivo verso situazioni di disagio e di difficoltà in particolare di bambini nel mondo; uscite per la tutela degli spazi pubblici e per il controllo delle trasgressioni degli automobilisti e del carico del traffico sulle strade comunali e quartierali; visite e stages di istruzione in luoghi significativi dove si pratici una vera tutela dei diritti dei bambini e della sicurezza per tutti su strada. Il Consiglio comunale partecipa e contribuisce al finanziamento di parte di tali attività considerandole diretta espressione di una pratica democratica e di partecipazione che vede i bambini cittadini già da ora.